



**Diocesi di Assisi – Nocera Umbra – Gualdo Tadino**  
*curia diocesana*  
**UFFICIO CATECHISTICO**

**XXV Domenica T.O. - ANNO C**

*(Am 8,4-7; Sal 112; 1Tm 2,1-8; Lc 16,1-13)*

Questa Domenica il Vangelo ci propone la parabola dell'amministratore infedele. Dio esige da noi, come amministratori dei suoi beni, una prova d'accortezza, consistente nel combinare l'oggi col domani, il provvisorio di quaggiù con il nostro futuro: com'è possibile che il vangelo presenti un uomo disonesto quale modello da cui imparare?

**“In effetti gli uomini che appartengono a questo mondo sono più avveduti nei loro affari di quelli che appartengono alla luce.”...** **“Usate la ricchezza disonesta per farvi amici che vi accolgano, quando essa verrà meno, nelle dimore eterne.”:** Gesù vuole lasciarci impressionare dalla prontezza e dalla furbizia con cui il fattore cerca, senza un attimo d'esitazione, di mettere al sicuro il suo avvenire. Appena si accorge che il suo futuro è in pericolo, il fattore si dimostra astuto, voltando a proprio vantaggio la difficile situazione in cui è venuto a trovarsi. La sentenza di Gesù ha un tono pessimistico: egli oppone la decisione e la scaltrezza con la quale agiscono gli uomini legati al sistema presente, “figli di questo mondo”, all'indecisione dei “figli della luce”. Il cristiano non dovrebbe essere altrettanto pronto, intelligente e risoluto nell'assicurarsi nel tempo presente il Regno di Dio? Gesù invita i discepoli ad impegnarsi nel mondo sociale ed economico, ma con criteri diametralmente opposti a quelli del sistema del peccato, al quale s'ispira l'amministratore truffaldino. I discepoli devono servirsi del capitale “mammona”, che è comunque e sempre iniquo, poiché frutto d'accumulo e fonte di falsa fiducia, per creare una solidarietà che va oltre la sfera e gli interessi mondani. In altre parole devono aiutare i poveri, i quali così diventano loro amici e clienti presso Dio. E' questa la decisione saggia e coraggiosa che deve distinguere i discepoli: garantirsi il futuro vero finché ne hanno la possibilità, ma con criteri alternativi rispetto a quelli del sistema mondano.

**“Se dunque non siete stati degni di fiducia riguardo all'uso della ricchezza disonesta, chi vi affiderà il vero bene?”:** le ricchezze umane sono chiamate ingiuste, non perché cattive in se stesse, ma perché distolgono l'uomo dalla ricchezza vera che è quella davanti a Dio. Nei primi versetti si parla di “fiducia”, o “fedeltà”. L'uso del denaro è la cartina tornasole dell'autenticità cristiana. Infatti si contrappongono simmetricamente due sfere: affari di poca importanza o ricchezza ingiusta da una parte, e affari di massima importanza o il vero bene e ricchezza dall'altra. In altri termini: il discepolo che si dimostra fedele nell'uso della ricchezza o dei beni terreni, offre sufficienti garanzie per ricevere le responsabilità nelle comunità e infine il bene per eccellenza: il regno di Dio.

**“Nessun servo può servire a due padroni: infatti o odierà l'uno e amerà l'altro, oppure parteggerà per l'uno e disprezzerà l'altro. Non potete servire a Dio e al denaro.”:** non è soltanto il denaro in senso tecnico, ma il potere economico che sequestra l'uomo in modo totalizzante, rispetto al servizio di Dio. Il denaro resta “Mammona di ingiustizia”, la quale inganna, incanta, seduce, dà falsa sicurezza, ruba il cuore e diventa il tesoro prezioso nel quale si confida. È vero che il denaro è solo uno strumento, ma di fronte a esso occorre vigilare, per donarlo, distribuirlo, dividerlo. Se infatti lo si accumula e lo si trattiene per sé, finisce per essere alienante: non è più posseduto, ma è lui a possedere chi lo ha nelle proprie mani. Il discepolo sia, pertanto, scaltro nel dire no a una via bugiarda che non merita fiducia a motivo del suo rendere ciechi e sordi verso sé stessi, l'uomo e Dio.

**Spunti per la riflessione:**

Cosa sto accumulando? Beni terreni o anche spirituali?

Cosa mi preoccupa del futuro? Quanto sono scaltro e astuto nel prepararmi la strada verso Dio?

Cosa mi definisce veramente come discepolo di Gesù?